

AVVISO PUBBLICO

Per la manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner di Roma Capitale alla call “Prevent and combat gender-based violence and violence against children”, REC-RDAP-GBV-AG-2017

PREMESSO

- che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dagli Stati del Consiglio d'Europa il 1° agosto 2014 (tra cui l'Italia con Legge 27 Giugno 2013 n. 77, entrata in vigore il 1° agosto 2014) definisce la violenza contro le donne come "una violazione dei diritti umani, [...] una forma di discriminazione contro le donne e comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata";
- che in riferimento alla “prevenzione”, la Convenzione di Istanbul impegna l'Italia a promuovere e a mettere in atto, tra l'altro, programmi di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e la comprensione da parte di tutti/e delle diverse forme di violenza e delle loro conseguenze sui bambini, nonché della necessità di prevenirle.
- che il Consiglio d'Europa nella Raccomandazione 5/2005 ha invitato gli Stati Membri, nell'ambito dell'attività di vigilanza per contrastare, prevenire e punire atti di violenza nonché per proteggere le vittime, ad organizzare interventi e programmi volti ad incoraggiare gli autori della violenza ad adottare un comportamento non violento, aiutandoli a riconoscere la violenza e ad assumersene la responsabilità;
- che il Parlamento Europeo con la Risoluzione del 5 Aprile 2011 in materia di contrasto alla violenza sulle donne ribadisce “la necessità di lavorare tanto con le vittime quanto con gli aggressori, al fine di responsabilizzare maggiormente questi ultimi ed aiutare a modificare stereotipi e credenze radicate nella società che aiutano a perpetuare le condizioni che generano questo tipo di violenza e l'accettazione della stessa”;
- che l'art. 16 della Convenzione di Istanbul stabilisce la necessità di implementare interventi rivolti agli autori di atti di violenza, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti;
- che il Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013 convertito dalla legge n. 119 del 15 ottobre 2013 ha stabilito la necessità di promuovere azioni per il recupero degli autori di violenza;
- che la Commissione Europea ha elaborato il documento “Impegno strategico a favore della parità di genere 2016/2018”;

ATTESO

- che Roma Capitale intende proporre una candidatura che favorisca processi di prevenzione al fine di produrre il cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti sociali e promuovere un'assunzione di responsabilità individuale e collettiva dell'uso della violenza;
- che Roma Capitale intende promuovere la parità di genere attraverso azioni di contrasto e prevenzione alla violenza di genere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- che, a tal fine, intende elaborare una proposta progettuale da candidare alla call “Prevent and combat gender-based violence and violence against children” (REC-RDAP-GBV-AG-2017);
- che i progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 2 organismi (l'applicant + 1 co-applicant);
- che è intenzione di questa Amministrazione individuare potenziali partner – in forma singola o associata, e nel perseguimento di tali obiettivi – nella fase di progettazione valutazione e, eventualmente, di realizzazione e monitoraggio della proposta progettuale attraverso l'individuazione di soluzioni innovative, facilmente cantierabili e sostenibili sul tema del contrasto e della prevenzione alla violenza di genere, anche con percorsi rivolti agli autori di reato, attraverso l'uso delle nuove tecnologie;

SI INVITANO

i soggetti in possesso dei requisiti di cui al bando, a far pervenire la propria candidatura a partner del progetto di Roma Capitale, corredata dei seguenti allegati:

1. domanda, in forma libera, di partecipazione in forma singola o associata riportante l'elenco degli organismi partecipanti con l'indicazione del capofila e degli eventuali partner firmata dal rappresentante legale dell'ente capofila e indicante l'obiettivo per il quale si intende concorrere;
2. autocertificazione dell'ente o, in caso di associazione, dei singoli soggetti associati, che indichi:
 - iscrizione al Registro delle imprese o ad altro registro o albo al quale l'iscrizione sia obbligatoria in funzione della natura giuridica del soggetto;
 - pregressa esperienza nella progettazione e/o gestione di progetti e servizi per la cura ed il supporto di persone che usano violenza;
3. proposta progettuale elaborata in max 3 cartelle times new roman 12 pt indicando le attività, l'innovatività e la sostenibilità dell'intervento proposto nel settore del contrasto e della prevenzione alla violenza di genere, anche con percorsi rivolti agli autori di reato, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 18 del giorno 18 ottobre 2017**, al seguente indirizzo PEC: protocollo.politichecomunitarie@pec.comune.roma.it; oppure, in alternativa, in busta chiusa, mediante consegna a mano presso il Dipartimento Progetti di sviluppo e finanziamenti europei, in Via della Panetteria 18 (apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e martedì e giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 17.00). **Il termine è perentorio**, pertanto **non si terrà conto delle domande pervenute oltre tale ora ed oltre tale data**. Farà fede esclusivamente la data e l'ora di protocollazione presso Roma Capitale. Sulla busta dovrà essere riportato in maniera chiara, il nominativo del mittente e la dicitura **“Candidatura in qualità di partner al bando “Prevent and combat gender-based violence and violence against children”**.

Le proposte presentate saranno valutate da una Commissione appositamente costituita e secondo i criteri di valutazione di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Punteggio
Qualità dell'organismo candidato	
esperienza nella progettazione e gestione di progetti per la definizione di azioni di contrasto e di prevenzione alla violenza di genere;	Max 20
esperienza nella progettazione e gestione di progetti per la definizione della violenza di genere con l'uso di nuove tecnologie;	Max 10
esperienza in progettazione, gestione e valutazione dei progetti finanziati da fondi UE e SIE;	Max 5
esperienza nell'ambito di progetti, interventi e azioni svolti nel territorio di Roma e del Lazio nell'ambito delle politiche di genere	Max 5
Qualità della proposta progettuale (max 3 cartelle times new roman 12 pt.)	
(coerenza con gli obiettivi specifici del bando della proposta, innovatività e sostenibilità)	Max 60
TOTALE	Max 100

Le proposte formulate non sono in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione Capitolina che, pertanto, può decidere di non selezionare alcun partner per la presentazione della propria proposta progettuale.

Inoltre, l'Amministrazione si riserva la facoltà di selezionare più soggetti ai quali proporre il ruolo di partner della proposta progettuale.

Il presente avviso non comporta alcun onere finanziario per Roma Capitale.

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente avviso si fa espressamente rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

L'esito della selezione verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

IL DIRETTORE